

L'inaugurazione

A Craig e Von Hoswald si affianca il pianista Tristano Schlimé

Tra classica ed elettronica
la strana coppia di stasera

ADIRLO, suona strano (e gli organizzatori lo enfatizzano con orgoglio): «Per la prima volta in assoluto la musica elettronica entra al Carignano». Evento salutato tra l'altro da un inequivocabile consenso di pubblico, visto il tutto esaurito fatto registrare con anticipo in prevendita dall'appuntamento odierno. Ma la provocazione è tale fino a un certo punto, considerato il *pedigrée* dei protagonisti: ciascuno implicato, è vero, nella creazione di sonorità "artificiali", ma dotato anche, a vario titolo, di requisiti "accademici". Prendiamo, ad esempio, il pregiato binomio formato da **Carl Craig** e **Moritz Von Oswald**: il primo esponente di punta della seconda generazione della techno di Detroit, il secondo figura chiave del minimalismo elettronico berlinese col marchio Basic Channel. Ebbene, in coppia, non più tardi del febbraio scorso, hanno pubblicato un disco targato addirittura Deutsche Grammophon. Questo perché *Recomposed* altro non è che la dimostrazione fattiva dell'applicabilità della pratica del remix su partiture classiche (nella fattispecie, la *Sinfonia spagnola* e il *Bolero* di Ravel e *Quadri di un'esposizione* di Mussorgkij nell'esecuzione datata 1987 della Filarmonica di Berlino diretta da Von Karajan).

Qualcosa più di un semplice esercizio di equilibrio formale, come testimonia l'accoglienza unanimemente favorevole riservata all'esperimento (persi-

no in qualche circolo accademico). Quanto al terzo incomodo, si può dire che simboleggi di persona la conciliabilità fra i due mondi. **Francesco Tristano Schlimé** nasce come pianista classico e in quel ruolo ha raccolto già successi e onorificenze a ripetizione. Ma il ventottenne artista lussemburghese bazzica d'altra parte con assiduità i circuiti extracolli, in quel caso rinunciando alla seconda parte del cognome: è del 2005 l'album *Not For Piano*, in cui rivisitava a suo modo alcuni classici della techno, e

all'orizzonte c'è l'atteso esordio discografico del suo trio sperimentale chiamato Ausgang.

E ora è però il turno di quest'altro trio delle meraviglie, che si esibisce per la prima volta al mondo in una simile configurazione, pur avendo alle spalle — e in corso — una fitta trama di reciproche relazioni artistiche. Miglior modo per aprire *Club to Club* non ci poteva essere, insomma.

(a.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Tristano Schlimé

